

PUBBLICAZIONE MENSILE

Conto corrente con la Posta

BOLLETTINO PARROCCHIALE

SI DISTRIBUISCE IN TUTTE LE FAMIGLIE

Si accettano con riconoscenza le offerte per la vita del Bollettino.

LA PARROCCHIA È UNA FAMIGLIA

LETTERE e OFFERTE all'Ufficio Parrocchiale.

In Confidenza

BUON ANNO!

E' l'augurio che mi viene spontaneo dal cuore: è l'augurio che faccio a tutti i miei parrocchiani, a quanti mi furono affidati dal Signore e dei quali devo rendere conto un altro giorno a Lui. Buon anno! il Signore vi prosperi e vi conservi, ma soprattutto vi faccia diventare più buoni e più graditi alla sua Divina Maestà. Il Signore benedica la nostra Parrocchia e la faccia crescere nel suo amore!

IL GOVERNO

ha fatto distribuire una bella somma di denaro, in occasione delle Feste Natalizie, a molte famiglie numerose di tutta Italia. Questo sussidio intende essere un monito a tutti gli italiani. Le vie della prosperità della nazione sono segnate dalle leggi divine: chi le calpesta non è buon italiano. Certo per chi non ha un profondo convincimento religioso non bastano i premi, non bastano le tasse sui celibi, non bastano le leggi per far ritornare la gente nella vita più libera e più sana dei campi per far sì che si sobbarchino ai sacrifici richiesti per l'educazione di una famiglia numerosa. Ci vuole una grande fede nella Divina Provvidenza, ci vuole la persuasione che nel mondo si è non per godere comunque sia, ma per compiere un dovere, sia pure gravoso. Tutti i problemi della vita si riducono sempre alla religione.

IL GOVERNO

ha inviato centomila lire alla Federazione Maternità ed Infanzia di Belluno perchè vengano adibite ad opere che riguardano l'educazione fisica e morale della infanzia. Ben fatto! I bisogni ovunque sono tanti.

A BORDIGHERA

dopo una lunga agonia è spirato Luigi Cadorna, Maresciallo d'Italia, grande condottiero di eserciti, ottimo cristiano. Ha due figlie Suore (una viene chiamata Santa Giovanna, tanto è buona!) ed un'altra ancora ottima scrittrice. Ogni buon italiano deve ricordare con riconoscenza l'opera compiuta da questo grande Uomo.

PER IL SETTEMBRE DELL'ANNO VENTURO

si prepara un grande pellegrinaggio a Roma degli Uomini Cattolici, in occasione del Giubileo Sacerdotale di S. Santità Pio XI.

ANCHE NELLA DIOCESI DI BELLUNO

s'è costituita la Sezione della Associazione Italiana S. Cecilia, la quale ha lo scopo di diffondere il culto della musica liturgica nelle nostre Chiese e così accrescere il decoro delle sacre funzioni.

Nell'Epifania del Signore:

Melodia popolare: 1600 circa

(Invito).

Oggi è nato un bel bambino
Uomo e Dio, Verbo divino.

(Laude).

Dalle mandre usciron fuori
Certi semplici pastori
E gli offriron frutti e fiori.
E formaggio e latte e vino.
Oggi è nato ecc.

Vengon poi tre Re potenti
Le primizie delle Genti,
Gli occhi avendo al Ciel intenti
Fin dal lido Levantino.
Oggi è nato ecc.

Vengon lieti, e li conduce
Al Presepio un'alta luce,
Che di giorno in Ciel riluce,
Discoprendogli il cammino.
Oggi è nato ecc.

Ivi giunti ritrovano
Il tesoro amato e caro,
Che solleciti cercarò
Per potente alto destino.
Oggi è nato ecc.

Ivi in grembo di Maria
Tra celeste compagnia
In gioconda melodia
Stava il dolce Figliolino.
Oggi è nato ecc.

TORNO A RACCOMANDARE

anche a nome di Mons. Vescovo l'associazione all'*Amico del Popolo*, giornale diocesano. Costa L. 12.30 all'anno. Se si riuscisse a raddoppiare il numero delle copie che si stampano, si potrebbe domani averlo a più miti condizioni. Per ottenere ciò, ci vuole uno sforzo da parte di tutte le famiglie. E' una lettura ottima, che fa tanto bene alle famiglie. Il *Bollettino* è troppo poco. Ci vuole anche un buon settimanale nelle famiglie.

L'OPERA DI SAN PIETRO APOSTOLO

per il Clero Indigeno ha invitato tutte le parrocchie ad adottare un sacerdote indigeno in omaggio al Papa in occasione del suo Giubileo Sacerdotale. Si tratta di dare L. 1800 una volta tanto oppure L. 300 per sei anni affine di mantenere un Chierico che sarà il sacerdote della parrocchia. Anche in Diocesi di Belluno ci sono delle parrocchie che si sono assunto questo bell'impegno.

L'Anno Giubilare di S. S. Pio XI

si è iniziato giovedì 20 dicembre con la Messa di Sua Santità, celebrata sull'Altare della Confessione nella Basilica di San Pietro, alla presenza di molti Cardinali e Vescovi venuti d'ogni parte e circa trenta mila persone. Il Papa, che quando era semplice prete, trovava il modo, pur in mezzo ai severi studi nella Biblioteca Ambrosiana, di preparare i piccoli spazzacamini alla Prima Comunione, ha voluto iniziare il suo Anno Giubilare, distribuendo, durante questa Messa, la S. Comunione a centoventi fanciulli del suo Oratorio di San Pietro, mantenuto dai Cavalieri di Colombo. Virgineale corona intorno al Sommo Pontefice, corona che ha dato alla funzione un senso di poesia che commuove. Puri di cuore, questi fanciulli, hanno portato al S. Padre tutta la fragranza della loro anima, la semplicità della loro preghiera, la loro umile dolcezza. La loro preghiera sarà esaudita perchè detta da labbra pure come quelle degli Angioli, perchè nata in cuori colmi tutti di una luce di cielo.

Il Giappone insegna all'Europa

I giornali hanno da Tokio che la polizia giapponese ha iniziato una energica azione per sopprimere tutti i giornali illustrati che pubblicano fotografie e disegni raffiguranti scene d'amore.

Il Giappone dà adunque una bella lezione di civiltà all'Occidente.

In Italia si è cercato di reagire contro questo fenomeno vergognoso e non poco si è fatto; ma bisogna avvertire che molto resta a fare.

Bisogna educare il popolo e convincerlo a boicottare i giornali illustrati pornografici.

Dal Secondo Concilio Provinciale Veneto

(continuazione)

DECR. 497. — I parroci non omettano di richiamare con particolare studio alla mente ed alla coscienza del popolo le leggi della giustizia ed insegnino che la proprietà privata è un diritto naturale che non si può violare senza peccato.

La guerra europea che scoppiò dopo una vasta seminazione dei principii del socialismo rilassò in gravissima misura la coscienza degli uomini anche fedeli in fatto di giustizia e perciò oggi specialmente che sembra dimenticato il settimo comandamento tolto dal Decalogo della legge di Dio, v'ha estremo bisogno che noi richiamiamo al popolo con ogni sollecitudine queste regole eterne. Da notare che ci sono tante maniere di violare la giustizia, e non solo col furto e coi danneggiamenti, ma anche e più frequentemente nelle vendite, nei contratti, non osservando il giusto prezzo o volendo un lucro indebito.

Pel buon governo della famiglia

(Consigli ai genitori)

1. — La gioventù va incontro a tanti e tanti pericoli e specialmente a quello di perdere la purezza.

Un giovane disonesto è rovinato moralmente e spesso anche fisicamente.

E' necessario che i genitori (coi dovuti riguardi) mettano all'erta i loro figli, li sorvegliino sempre, li preservino dai cattivi insegnamenti ed esempi dei compagni, da certe abitudini cattive.

Un esperto industriale mi raccontava un giorno:

«Parecchi anni or sono collocai in collegio mio figlio maggiore.

Non fidandomi di lui e della sua esperienza, gli misi a fianco segretamente un compagno povero, ma buono e sicuro, pel quale io stesso pagai la retta all'Istituto.

Quel buon compagno, fece buon servizio; sorvegliò sempre nascostamente mio figlio, lo ammonì, lo corresse da una cattiva abitudine disonesta appena incominciata, fu una vera provvidenza e la salvezza per mio figlio».

2. — I figli e specialmente le figlie vadano vestite modestamente, secondo la condizione della famiglia.

Ricordate che la vanità delle vesti è motivo tante volte per cui si ruba in casa o si spende tutto quello che si guadagna per averle.

E' talvolta causa di questioni tra il padre e la madre.

Il padre non vorrebbe; la madre difende la figlia; altre volte sono i fratelli che si lamentano e così viene a mancare la pace in famiglia.

Modestia, proprietà: non mai lusso.

3. — Non può esser mai gradita al Signore una devozione che vi impedisca di compiere i vostri obblighi della sorveglianza e della buona educazione dei vostri figli. Una madre, per esempio, vuole stare più ore in chiesa, vuol prender parte a tutte le pratiche devote, vuol spesso volte andare in pellegrinaggio; e intanto a casa le figlie hanno il loro concorso e i loro devoti, ma devoti di tutt'altro che di preghiere e rosari; le figlie hanno la piena libertà di prender parte ai balli e ai disordini,

Genitori, chi comanda in casa vostra?

— Noi comandiamo, noi! — saltano su a dire tutti i padri e tutte le madri.

— Comandate voi?!... E' proprio vero Ehm!... Ci o i miei riveriti dubbi... se non siete genitori di quelli che mi intendo io. Volete vedere? Ecco qua:

— Tonio, perchè il tuo Renzo non va al Catechismo?

— Ce lo dico, ma non vuol andarci. E uno!

— Marianna, perchè il tuo Pinetto non va a Dottrina?

— Lo mando sempre, ma non c'è verso che mi ascolti.

E due!

— Tilde, perchè la tua Rosaura porta le sottane corte... è scollacciata?... perchè gira di notte... sola o accompagnata da chi non dovrebbe?... Perchè?

— Se sapesse quante prediche le facci!... ma è lo stesso che battere sul muro!

E tre!

— Tita, perchè il tuo Rodolfo non va più in chiesa?

— Ah, purtroppo, mi ha preso le redini!... Non mi ascolta più!

E quattro!... E si potrebbe continuare fino al cento.

E allora abbiamo ragione, sì o no, di dire che voi in casa vostra non comandate?

E non è forse vero, genitori, che, in questa maniera, in casa vostra i padroni sono i vostri figli e voi i servitori?...

Pensate che voi avete ricevuto da Dio una grande autorità sopra i figli. Voi presso i figli rappresentate Dio. Avete il diritto e avete il dovere di farvi rispettare, di farvi ubbidire.

Guai a voi, genitori, se rinunciate a questo diritto, se non compite questo dovere.

Anche in questa vita ne sentireste le gravi conseguenze.

In casa vostra, genitori, i padroni siate voi, sempre, e a qualunque costo.

Riposo Festivo

Su denuncia della locale Giunta Diocesana il Prefetto di Cremona ha elevato contravvenzione contro la ditta Baresi e C. per avere fatto lavorare in giorno di domenica cento operai, e contro lo stabilimento Euka di Pizzighettone per aver concesso ai dipendenti il riposo settimanale al sabato e fatto lavorare la domenica.

Benissimo e voti perchè l'esempio sia

imitato; la violazione del precetto festivo è offesa a Dio non solo, ma disgrega il vincolo familiare; la festa di domenica è necessaria per raccogliere tutta la famiglia in uno stesso giorno, almeno una volta alla settimana.

La prima Comunione del figlio di un martire

L'anno scorso in aprile veniva fucilato nel Messico l'avv. Anacleto Gonzales Flores, perchè membro dell'Azione Cattolica Messicana, dopo avergli fatto soffrire i più atroci tormenti.

Quest'anno, il 29 aprile 1928, un figlioletto del martire, faceva la sua prima comunione. Sull'immagine ricordo è stampata questa commovente lettera diretta al padre morto:

«Viva Cristo Re! Guadalajara, 29 aprile 1928. Ad Anacleto Gonzales. Mio amatissimo Papà. Ti scrivo per dirti che oggi ho fatto la mia prima Comunione. Il bambino Gesù mi ha detto che tu oggi ho fatto la mia prima Comunione. Il bambino Gesù mi ha detto che tu mi mandavi un abbraccio e un bacio. Io te ne ho mandati con lui tanti e tanti e anche la mia mamma e Raulito, che ti salutano. E' già un anno che tu sei partito. Ora ti dico e tu mi dici: Molti giorni come questi. Ho domandato a Cristo Re che renda buoni quelli che ti spararono e gli ho promesso di essere di fede come te! Salutami mia Madre del Cielo e mio fratellino e mio zio e tutti. Mamma non piange più. Dammi la benedizione Tuo figlio

Anacleto in Cristo».

A che serve la Stampa?

Il libro cattivo, ecco il nemico!

Nella prigione di Madrid, ov'era rinchiuso l'assassino di Canovas, si svolse un episodio che la stampa di ogni paese dovrebbe sempre ripetere e che dovrebbe essere ripetuto in tutte le scuole.

Sino all'ultimo momento il condannato, reso insensibile dal vizio, aveva ostinatamente rifiutato i conforti religiosi.

Di fronte alla forca, Angiolillo rimase calmo e mirò le persone che assistevano all'esecuzione. Domandò quindi di parlare, e come ne ebbe il permesso, pronunciò ad alta voce la parola: «Germinal! Germinal!».

«Germinal», è il titolo d'uno dei più perversi romanzi del Zola.

Non credo che più sanguinoso anatema sia mai stato pronunziato contro certi romanzi e la loro opera nefasta!

LE CRONACHE DI SALCE

Tutti agli Esercizi!

Miei cari, la bella nuova che vi ho annunziato nel Bollettino di novembre, son certo che l'avrete accolta con buon viso. Bravi! Dunque in Febbraio, e precisamente il primo giorno di quaresima, incominceranno le sante missioni, o come volete, i santi spirituali Esercizi. Non vi rincresca che in questo numero vi dica poche parole sulla importanza, sul bisogno e sul vantaggio di far questi esercizi.

Il Profeta Geremia piangeva inconsolabilmente perchè vedeva che tra la gente vi era poca religione, che tutto era peccato; che il peccato copriva, inondava la terra, e perchè? perchè la gente si era dimenticata di tutto riguardo all'anima e nessuno si metteva seriamente a pensare quello che avrebbe dovuto fare per salvarla.

Io non intendo paragonarvi, o cari parrocchiani, a quella gente di cui parlava Geremia, ma se questi alzasse la testa dalla tomba che direbbe?

Lascio a voi la risposta. E allora ecco la necessità delle missioni, degli Esercizi; cosa tutta divina, tutta mirabile, di una forza, direi incalcolabile. Ecco il bisogno degli Esercizi che ci ricordi il gran fine per cui Iddio ci ha creati, il gran torto che fa a Dio chi arriva a offenderlo; che danno all'anima sua, e che grandi castighi abbia ad aspettarsi; che ci ricordi la nostra origine e il nostro nulla, il giudizio che ci aspetta. Ma ci presenteranno anche Iddio che colla sua misericordia stende all'anima le braccia, la invita a se, Lui che è tutto per consolarla.

Durante l'anno si va alle prediche, sì, ma talvolta si va preoccupati da tante faccende, che quasi non si bada a quello che si dice: sono gli Esercizi che richiamano un po' l'uomo a sè; è questo il tempo in cui uno, penetrato commosso da tante verità che senta ricordarsi pensa d'aggiustare le sue faccende con Dio. Un gran personaggio chiamava gli Esercizi la batteria più forte, di cui si serva ordinariamente il Signore per assalire un cuore, un'anima, vincerla e convertirla.

Sono senza numero, sapete, le conversioni operate per mezzo dei Santi Esercizi: nessuno degli uomini può arrivare a conoscerle tutte; Dio solo saprà calcolarle.

Oh!... benedette Missioni, benedetti Esercizi... oh benedette prediche, ho sentito tante volte a dire, che mi hanno fatto conoscere il mio pericolo e mi hanno salvato.

E perchè dunque non potremo noi riprometterci altrettanto? Perchè avrà da succedere diversamente a noi? Animo, dunque, miei cari, disponetevi colla preghiera e con una vita cristiana a fare i santi Esercizi e vi assicuro che il Signore vi ricolmerà delle sue grazie.

Ogni famiglia della parrocchia si faccia premura di venire o mandare a prendersi una bottiglia di acqua santa che si benedice solennemente il giorno dell'Epifania.

La si tenga nella camera da letto nell'acquasantino. Facendosi il segno di croce coll'acqua santa si acquistano cento giorni d'indulgenza.

NOTE D'IGIENE

Nelle stanze ove si dorme, non si tengano fiori nè bestie. Si ricordi che l'aria infetta corrompe, ammorbida, uccide e: «chi pretende campar senz'aria pura, camperà con un piede in sepoltura».

Siete soggetti ai geloni (buganze)? Preveniteli d'estate col sottoporre le mani a frizioni eccitanti (alcool canforato, vaselina canforata) e a rapido bagno freddo locale subito seguito da bagno locale (maniluvio - pediluvio) assai caldo.

Queste pratiche abituano le estremità a resistere agli squilibri di temperatura dell'inverno, in cui da stanze o letto caldo si passa all'esterno freddissimo. D'inverno si curano con unzioni giornaliere di unguento canforato.

IL LIBRO D'ORO

Per le missioni furono raccolte, compresi 154 associati all'Opera della Propagazione della Fede, L. 197.90.

Per il Seminario L. 74.90. Patate Kg. 69, Sorgo 73, Fagiuoli 53.

A nome del Direttore Diocesano delle Missioni, di S. E. Mons. Vescovo e dell'Amministrazione del Seminario porgo a tutti sinceri ringraziamenti per le generose offerte che avete fatto alle missioni e all'altro.

Per i bisogni della Chiesa Parrocchiale

Dott. Agostino Pierobon in memoria della zia Geltrude Pierobon lire 25.

Per la lampada del Santissimo.

Sig. Maestra Mancuso L. 10.

PER LA VITA DEL BOLLETTINO

Sig. Elisa Barcelloni L. 10. Cervo Zandonella Giuseppina (Svizzera) 10, Sovilla Umberto (Francia) 10, Schiocchet Antonio 2.

CANZAN e BES

Caldart L. lire 2, Reolon M. 1, Dal Pont G. 1, Dall'O' G. 50, De Biasi R. 50, De Biasi M. 50, Bristot G. 30, De Bona L. 20, Dall Fara Maria 50, Reolon F. 20, Trevisson A. 1, Fiabanè G. 2, De Biasi B. 1, Scardanzan G. 1, Cervo D. 20, Capraro A. 40, Capraro C. 20, Cagliari M. 80, Da Rolt G. 80, Fant A. 20, Fant V. 70, Casol G. 50, Seronide B. 50, Cervo V. 20, Dalle Cort V.30, Bianchet M.30, De Biasi M. 50, De Menech M. 70, Losego C. 20, N. N. 15.

Totale. L. 18.35.

GIAMOSA e BETTIN

Candeago 1, De Nart R. 30, Menegola 20, Palman 20, Fiabane 40, Sponga C. 30, De Nart F. 20, De Nart T. 20, Bianchet A. 20, Bristot P. 20, Caldart S. 25, Candeago G. 20, Tonio V. 40, Dollran A. 20, Cazzuel F. 30, Zampieri T. 50, Zanussi G. 50, De Nart T. 50, Trevisson A. 1, Da Rolt L. 40, Da Rolt M. 20, Fagherazzi G. 15, Roni D. 30, Celato V. 25, Celato M. 25, De Col 50, De Menech E.I., De Menech L. 50, De Menech A. 20, De Menech B. 1, Righes D. 50.

Totale L. 12.30.

SALCE

Speranza A. 30, Speranza G. 20, Speranza A. 20, De Menech L. 30, Tavi L. 20, De Barba P. 20, Caviola G. 20, Merlin P. 30, Coiletti L. 20, Colle T. 20, Bortot G. 30, Locatelli E. 20, De Biasi E. 30, Suppani G. 30, Seronide O. 20, Dal Pont G. 30, Caviola A. 20, Roni A. 60, Da Ronch D. 25, De Menech A. 20, Carlin D. 40, Cibian G. 40, Somavilla G. 1, Nadalet A. 40, Fant. O. 30, Francini G. 20, Zandomenico M. 50, Dal Pont A. 30, Roldo A. 30, Roldo C. 20, Gobbo C. 30, Costa 50, Bortot 50, N. N. 40.

Totale L. 11.15.

COL DI SALCE

Da Ronch L. 40, De Barba A. 40, Carlin A.40, Coletti C. 50, Burlon 30, Sponga A. 20, ve. Sovilla 55, N. N. 50, Fenti Paolo 1, Busin M. 50, Nenz 50, Marin 30, Sovilla L. 30, Caldart G. 30.

Totale L. 6.15.

STATISTICA PARROCCHIALE dal 27 novembre al 26 dicembre

NATI

Nessuno!!

MATRIMONI

Zanussi Gino fu Gabriele da Giamosa con Tomio Angela Leopoldina (Lugia) di Vittorio da Limana e domiciliata a Giamosa.

MORTI

Nessuno!!

Certe volte vengo chiamato presso qualche infermo per amministrargli i Sacramenti e non trovo preparato nulla di quanto occorrerebbe.

Certe famiglie vanno troppo alla grossa. Così non va bene.

Ecco quello che si deve tener pronto in camera dell'ammalato, quando sta per giungere il Sacerdote:

Se l'infermo deve ricevere il Viatico:

Due candele accese;

Un Crocefisso;

Acqua santa con un rametto d'olivo; Uno scodellino con acqua non benedetta.

Tutto questo sopra una tovaglia.

Se l'infermo deve ricevere anche l'Olio Santo:

Oltre agli oggetti suddetti si prepari anche:

Un piatto grande, vuoto;

Un piattino con della farina gialla;

Acqua tiepida in un catino e asciugamano.

Le padrone di casa devono ricordarsi queste cose.

Statistica demografica

Nati e batt. nel 1928 N. 38; Matrimoni 24; Defunti 15.

Ho veduto una donna che aveva al braccio una catenina d'oro e unito alla catena v'era un... porcellino in celluloido.

S'accorse che lo guardavo.

— E' d'oro, sa! — mi disse modestamente.

— Ah... che significato potrebbe avere?

— Lo tengo, perchè porta fortuna.

Feste e Funzioni particolari del mese di Gennaio

1. - La Circoncisione di N. S. G. C. Primo dell'anno. Festa di precetto. Alle 7 Messa prima, alle 10 Messa cantata parrocchiale preceduta dal canto del «Veni Creator». Alle 2.30 Vespro solenne con l'Esposizione del SS. e canto delle Litanie dei Santi.

3. - Giovedì Eucaristico. Comunione dei fanciulli. Raccomando ai genitori che ricordino ai loro figliuoli questa funzioncina introdotta per loro e procurino che vi prendano parte.

4. - Primo venerdì del mese. Coroncina del S. Cuore di Gesù e Benedizione col SS. «Io benedirò, disse Gesù a S. M. Margherita, la stessa casa dove l'Immagine del mio Sacro Cuore sarà esposta ed onorata».

6. - L'Epifania di N. S. G. C. Prima della Messa parrocchiale Benedizione solenne dell'acqua. Torno a raccomandare che tutti si portino un po' a casa.

17. - S. Antonio abate. Messa bassa sull'Altar della Madonna alle ore 8.

20. - S. Sebastiano. A Salce Messa il giorno 21, perchè il 20 cade di domenica, e, secondo le prescrizioni Vescovili, di domenica le funzioni devono farsi nella Chiesa parrocchiale.

ORARIO

DELLE MESSE E FUNZIONI

Messa prima festiva alle ore 7 con breve catechismo. La parrocchiale alle 10. Alle 11 dottrina e catechismo ai fanciulli. Alle 2.30 il Vespro con Benedizione col SS. Alle 5 il S. Rosario. La Messa feriale tanto nella parrocchiale che nelle succursali alle 7.

Conversazioni del Parroco

Gli effetti di certa stampa.

— Ma come mai, Giovanni, tenete in casa questi romanzi che sono contro la fede e contro i buoni costumi?

— E' vero, signor Parroco; non sono buoni; ma li leggo talvolta per puro passatempo, senza nessuna intenzione cattiva. Dimentico poi presto quello che ho letto e non ne risento alcun danno.

— Ciò sembra a voi, ma non è vero; qualcosa resta sempre nella mente. Restano certi dubbi, la fede si raffredda e lo spirito si guasta un po' alla volta. Comperando certi libri e certi giornali cattivi, si contribuisce allo smercio e allo sviluppo della cattiva stampa.

— Io la assicuro, reverendo, che la lettura di questi libri non mi ha fatto nè caldo, nè freddo, nè bene, nè male. Non ne ho riportato alcuna idea falsa.

— Sentite, Giovanni: mi sapreste dire voi di preciso quello che avete mangiato dieci giorni or sono?

— Non saprei dirglielo, non mi ricordo.

— Eppure, non ostante questo, quei cibi di cui non vi ricordate vi hanno nutrito.

— E' vero!...

— E così avviene delle letture; quando sono cattive lasciano sempre qualche germe d'infezione nell'anima. L'infezione sarà lenta, nascosta, ma per questo non cessa di produrre sordamente guasti e rovine.

Ho veduto un signore il quale portava attaccato alla catena dell'orologio un ciondolo col numero 13.

— Perchè non 14? gli ho domandato.

— Come, non sa? E' il numero che porta fortuna...

Col permesso dell'Autorità Ecclesiastica

Mons. G. Ferro, direttore responsabile

Tip. Editrice I.A. CARTOLIBRARIA - Belluno.

FEDERAZIONE BANCARIA ITALIANA
UNIONE DELLE BANCHE FEDERATE DELLE TRE VENEZIE

Banche Federate: Credito Veneto - Banca Cattolica Vicentina - Banca Cattolica di Udine - Credito Polesano - Banca della Venezia Giulia - Banca Cattolica Atesina - Banca Cadorina

Dati desunti dalle situazioni al 30 Novembre 1927.

Capitali L. 29.300.000 - Riserve L. 5.905.692 - Depositi L. 391.615.094 = Totale L. 426.820.786

CREDITO VENETO

NOTA FINANZIARIA

CONVERSIONE DELLA LIRA

In seguito ai noti provvedimenti del 21 Dicembre scorso la nostra lira ha finalmente raggiunto il suo pieno equilibrio e fu fissato il prezzo per la sua convertibilità in oro. Ciò ha portato alla nazione un immenso sollievo e beneficio.

I risparmiatori difatti sanno ora che i loro risparmi sudati non perderanno più del loro valore.

Chi ha investito in terreni e fabbricati sa quanto potrà realizzare in qualunque momento;

Il Commerciante sa e può prevedere l'andamento dei mercati e sarà indotto a dare impulso al commercio.

Le industrie tanto provate dalla crisi di rivalutazione trovano ora l'equilibrio dei prezzi e possono lanciarsi con tranquillità alla conquista dei mercati di vendita, nella certezza che le merci e i prodotti che esse fabbricano non subiranno dolorosi tracolli.

Gli emigranti che trattenevano i loro risparmi all'estero per diffidenza verso la nostra valuta, e nel timore di vedersi ridotto domani a niente il frutto di una vita di lavoro e di risparmio, possono ormai inviare i loro risparmi in patria e convertirli in lire, certi di avere ben sicuro il loro capitale e di contribuire così all'avviarsi dei commerci e delle industrie.

Così possiamo dire con verità e sicurezza che la battaglia della lira è vinta e che un periodo difficilissimo della nostra ditta nazionale si è chiuso, e che tempi migliori ci attendono. Vinte le ultime incertezze, vedremo quest'anno rifiorire opere e iniziative e la vita civile ed industriale riprendere ed avviarsi a migliore avvenire.